



**Valutazione Ambientale Strategica  
del Piano di Indirizzo Forestale (PIF)  
del Parco Regionale del Serio**

**Sintesi Non Tecnica del  
Rapporto Ambientale**

## DIZIONARIO DEI TERMINI TECNICI ED ELENCO ACRONIMI

- **VAS (Valutazione Ambientale Strategica):** Procedura finalizzata a integrare considerazioni di natura ambientale nell'elaborazione di piani e programmi, garantendo che le scelte di pianificazione siano coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile.
- **PIF (Piano di Indirizzo Forestale):** Strumento di analisi e pianificazione (previsto dalla Legge Regionale 31/2008) che definisce le strategie di gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio boschivo e agro-silvo-pastorale di un territorio.
- **SNT (Sintesi Non Tecnica):** Documento redatto con linguaggio chiaro e non specialistico per riassumere i contenuti del Rapporto Ambientale, facilitando la comprensione e la partecipazione dei cittadini.
- **Selvicoltura:** La disciplina che si occupa della gestione, della coltivazione e della conservazione dei boschi, assicurandone la continuità nel tempo e la capacità di fornire benefici all'uomo e all'ambiente.
- **Cure colturali:** Interventi periodici (come potature, diradamenti o rimozione di piante malate) volti a mantenere il bosco in salute, favorire la crescita delle specie desiderate e prevenire rischi come incendi o schianti.
- **Biodiversità:** La varietà di organismi viventi, specie ed ecosistemi presenti in un determinato territorio.
- **Servizi Ecosistemici:** I benefici multipli che la natura offre gratuitamente alla società, tra cui la protezione del suolo, la depurazione delle acque, la regolazione del clima e la bellezza del paesaggio.
- **Rete Natura 2000:** Sistema europeo di aree protette per la conservazione della biodiversità, composto da Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS).

## 1. INFORMAZIONI GENERALI

### 1.1 Finalità della Sintesi Non Tecnica e del PIF

Questa Sintesi Non Tecnica (SNT) accompagna il Rapporto Ambientale del Piano di Indirizzo Forestale del Parco del Serio. La sua finalità è garantire trasparenza e accessibilità, permettendo a tutti i cittadini e ai portatori di interesse di comprendere le scelte del Parco e partecipare attivamente alla consultazione pubblica. Il PIF, redatto ai sensi della L.R. 31/2008, non è solo un elenco di regole tecniche, ma il "motore" della gestione forestale del Parco: serve a mappare i boschi, stabilire le priorità per i contributi pubblici e definire come proteggere il fiume attraverso la vegetazione.

### 1.2 Inquadramento Territoriale e Amministrativo

Il Parco del Serio si sviluppa lungo l'asta fluviale per circa 50 km, collegando l'alta pianura bergamasca alla bassa pianura Cremasca.

- **Estensione:** Circa 7604 ettari di territorio protetto.
- **Ambito Amministrativo:** Il PIF interessa 28 Comuni distribuiti tra le province di Bergamo e Cremona (da Pedrengo, a nord, fino a Montodine, alla foce nell'Adda).

- **Popolazione:** L'area è caratterizzata da una forte pressione antropica, con una popolazione residente che al 2021 contava 188.529 abitanti.

### 1.3 Caratteristiche del Contesto Ambientale (Stato di Fatto)

Il territorio del Parco cambia forma e natura seguendo il corso dell'acqua:

- **Geologia e Suolo:** Nella parte settentrionale (alta pianura), il fiume ha un letto "intrecciato" fatto di ghiaie. Qui si formano le "**Gere**", zone aride e sassose molto caratteristiche. Scendendo verso sud, la pendenza diminuisce e il fiume crea meandri tra sabbie e limi. Presso Montodine, il Serio si incassa profondamente nel terreno formando la cosiddetta "**Valle a cassetta**", tipica dei fiumi padani maturi. La vocazione agricola dei suoli è generalmente buona, ma limitata nella valle fluviale per l'eccessiva permeabilità o la presenza di acqua.
- **Idrografia:** Il Serio è l'asse portante, ma il territorio è impreziosito da oltre **150 fontanili dentro e fuori Parco**, oltre a una fitta rete di navigli e canali che costituiscono l'identità storica e naturale del luogo.
- **Ecosistema e Biodiversità:** il fiume agisce come un corridoio ecologico fondamentale. Tra le aree di eccellenza spiccano la ZSC "Palata Menasciutto" e la Riserva "Malpaga-Basella". In queste zone è presente, tra le altre, la **Rana di Lataste**, una specie di anfibio rara ed **endemica della Pianura Padana** (non si trova in nessun'altra parte del mondo). Tuttavia, il territorio soffre per la scomparsa di elementi storici come le **marcite** (*prati irrigati anche d'inverno*) e i prati stabili, oltre al preoccupante degrado dei saliceti (boschi di salice).

### 1.4 Obiettivi Strategici del Piano

Il PIF mira a invertire le tendenze al degrado attraverso tre linee d'azione:

- **Obiettivi Generali:** Migliorare la conoscenza dei boschi, definire linee guida per proprietari pubblici e privati e valorizzare siepi e filari.
- **Benefici Attesi:** Riduzione del rischio idrogeologico, protezione dagli incendi e incremento della biodiversità.
- **Azioni Strategiche:**
  - Ricostituzione dei boschi degradati e contrasto al declino dei saliceti.
  - Contenimento delle specie esotiche invasive (come l'Ailanto) che soffocano la vegetazione locale.
  - Tutela rigorosa dei fontanili e ripristino della connettività ecologica.
  - Promozione di cure colturali per mantenere i boschi sani e sicuri per i visitatori.

## 2. LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL PIANO

### 2.1 Coerenza del Piano (Interna ed Esterna)

Il PIF è pienamente integrato nel sistema di pianificazione regionale e locale:

- **Coerenza Interna:** Le azioni previste (es. nuovi impianti) rispondono direttamente agli obiettivi di tutela (es. difesa del suolo).
- **Coerenza Esterna:** Il Piano è stato verificato rispetto al Piano Territoriale Regionale (PTR), ai Piani Provinciali (PTCP) e, con particolare attenzione alla sicurezza, al **PAI (Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico)** e al Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA).

## 2.2 Analisi degli Effetti Ambientali (Sinergie e Benefici)

Dall'analisi emerge che il PIF produce effetti prevalentemente positivi, agendo come "cura" per un territorio banalizzato dall'agricoltura intensiva.

### Sintesi degli Effetti

**Aria** - Effetto Positivo: Incremento del **sequestro di carbonio** e filtraggio delle polveri sottili.

**Acqua** - Effetto Positivo: Miglioramento della qualità dell'acqua e protezione delle sponde.

**Biodiversità** - Effetto Positivo: Creazione di nuovi habitat e protezione delle specie endemiche.

**Suolo** - Effetto Positivo: Difesa dall'erosione tramite **ingegneria naturalistica** (uso di piante e materiali naturali anziché cemento).

**Paesaggio** - Effetto Positivo: Recupero di elementi storici (siepi, filari) e naturalità del fiume.

**Fruizione** - Impatti Temporanei: Possibili piccoli disturbi (rumore o rifiuti) legati al turismo, gestibili con una corretta educazione.

## 2.3 Scenario di "Alternativa Zero"

Cosa succederebbe se il PIF non venisse adottato? Lo scenario prospettato è il seguente:

- **Degrado Ambientale:** Abbandono dei boschi, avanzata incontrollata di specie infestanti e perdita definitiva di biodiversità (saliceti e marcite).
- **Rischio Idraulico:** Aumento dell'erosione delle sponde del fiume Serio per mancanza di manutenzione della vegetazione ripariale.
- **Rischio Economico:** Senza un piano approvato, il Parco e i proprietari privati subirebbero la **perdita di opportunità economiche**, non potendo accedere a bandi, incentivi regionali o finanziamenti dell'Unione Europea per la gestione del verde.

## 3. IL MONITORAGGIO AMBIENTALE

### 3.1 Il Programma di Monitoraggio

Il monitoraggio è lo strumento che garantisce la trasparenza e l'efficacia del Piano nel tempo.

- **Cadenza:** Verrà redatta una relazione tecnica con frequenza **biennale**.
- **Trasparenza:** Tutti i dati raccolti saranno pubblicati sul sito web ufficiale del Parco del Serio per la libera consultazione da parte dei cittadini.

### 3.2 Indicatori di Performance

Per misurare il successo del PIF, verranno tenuti sotto controllo parametri precisi:

- **Attività Forestale:** Numero e superficie degli interventi di taglio e quantità di legname (biomassa) prodotto.
- **Attuazione:** Numero di azioni del PIF effettivamente portate a termine ogni anno.
- **Certificazione FSC:** Per le aree gestite direttamente dal Parco, verranno effettuati controlli rigorosi ogni **sei mesi** su:
  - Stato di manutenzione dei percorsi e dei sentieri.
  - Presenza di specie invasive o infestanti.
  - Salute della rigenerazione naturale delle piante.
  - Presenza di eventuali danni causati da parassiti o eventi climatici estremi.